

## **DAD: dipendenza o gesto creativo?** **a cura di Annamaria Scappaticcio**

Il seguente contributo vuole rappresentare in sintesi le esperienze scolastiche “virtuali” ed alcune riflessioni con riferimento alla Dad, alias didattica a distanza.

Consapevole della sfida comune a tutti i docenti di ogni ordine e grado, da nord a sud della penisola, stiamo tutti affrontando difficoltà oggettive ed esperienze uniche creando con gli utenti feedback di ritorno considerati unicum nella storia della pedagogia moderna. Nella maggioranza dei casi prevale il buonsenso degli attori chiamati in causa: scuola, docenti, discenti e famiglie, tutti immersi come siamo in esercitazioni di realtà senza progetto ma con un carico per il *problem solving* da ambo le parti.

In tre settimane abbiamo capovolto i poli e inventato *Il pensiero digitale* per non far sentire abbandonati gli alunni e per fornire un orientamento autonomo per gestire il piano formativo iniziato per continuare a vivere una scuola *attiva*, che insegna a vivere come ci suggerisce E.Morin. Abbiamo riformulato velocemente una programmazione per la formazione, ripensato alle vie più consone ed alle metodologie più efficaci per raggiungere tutti e ciascuno. Abbiamo scelto le soluzioni nuove e ricucito l’orlo del Ptof, immaginato il profilo di ogni discente e come valutarlo, in attesa di indicazioni chiare da chi di dovere.

Ma il gap dov’è? Le comunicazioni virtuali che si esplicano in termini di competenze digitali, sulla scia di un’utenza di per sé nativa digitale, scanzonano le differenze territoriali che si traducono soprattutto in carenze di connessioni, spazi fisici condivisi e superaffollati, tempi scuola ridotti ma intonsi di contenuti che tengono inchiodati al pc il fantastico mondo della scuola.

A proposito dell’eccesso virtuale: un demerito va alla nuova dipendenza mediatica, al fattore precipitante dell’immenso mondo virtuale a portata di tutte le dita a scapito della famigerata forza della manualità creativa col mondo reale, allontanando la scuola dal profumo di cartaceo e di energia empatica. Si è troppo parlato della nuova patologia psicologica legata alla sindrome della disconnessione, la Cyberdipendenza ed il senso di astrazione dalla realtà umana concreta ma bisogna trovare ora soluzioni creative per trasformarla in tempi di criticità pandemica. Pensiamo solo alla vasta gamma di comportamenti anomali a cui siamo costretti a convivere da due mesi e ci troviamo a parlare di una scuola nuova e non innovata, una scuola autonoma ma competitiva in previsione dell’agenda 2030. Tutti ci stiamo muovendo, il lavoro da casa si è centuplicato e difficilmente riconosciuto per l’offerta erogata.....

Il divario digitale o *digital divide* ha sottolineato la nuova formula socio-antropologica: esclusi ed esclusivi. Gli esclusi comprendono coloro che per condizioni economiche, cultura e infrastrutture si trovano a partecipare alla nuova società dell’informazione che corre velocemente via etere; gli esclusivi tutti coloro che per ceto sociale e possibilità economiche nonché culturali, posseggono sussidi informatici e cultura ipertecnologica.

È importante non sottovalutare la situazione ed iniziare ad educare in modo funzionale, evitando di convertirla in una trappola capace di alienarci, rubando alla nostra esistenza la specifica identità umana.

### **Progetto Poesia con la DAD: a lezione dai poeti.**

Lo scorso 20 Aprile 2020 in piena attività pandemica con la didattica a distanza, per stimolare alla creatività e per spostare l'attenzione sui sentimenti ed emozioni dei discenti è stato ideato un mini progetto dal titolo " A lezione dai poeti".

Con il seguente progetto si è voluto costruire un percorso dinamico emozionale di insegnamento/apprendimento. Partendo dalle abilità e dalle competenze acquisite in classe dagli alunni. Il primo step è stato quello di scrivere ed appuntare le emozioni. Attraverso diari di viaggio in cui annotare esperienze emotive quotidiane abbiamo prodotto un allenamento emotivo, un terreno su cui lavorare, per riconoscere e classificare un vocabolario emotivo, una competenza emozionale. L'obiettivo è stato mirato per gestire i processi creativi nella didattica delle competenze, favorendo una didattica attiva ed ecosostenibile attraverso quella che Goleman avrebbe denominato " didattica delle emozioni". Le emozioni che animano un momento difficile, possono essere trasformate in punti di forza se l'insegnante, facilitatore e regista, valorizza i contesti, i vissuti ed i bisogni reali degli studenti. Ogni discente si è trovato coinvolto in primis nella didattica motivazionale, si è sentito chiamato in causa riguardo la ricerca sulla propria storia personale nonché locale.

Le strategie messe in atto dalla docente referente del progetto, prese in prestito dal Master di Secondo livello in Knowledge Management e gestione dei processi creativi nella didattica delle competenze frequentato presso l'UNICAS 2016/17, hanno creato un *corto circuito delle emozioni*. Il primo step è stato quello organizzativo, l'ultimo passaggio quello valutativo con vari monitoraggi in itinere. L'ambiente di apprendimento si è così trasformato in risorsa attiva e didattica innovativa ed innovata. Gli alunni hanno prodotto elaborati scritti che verranno pubblicati e presentati a breve con il patrocinio dell'amministrazione comunale del Comune di appartenenza. Si è così concretizzata un'idea.

L'input di coinvolgere diversi attori professionisti per far rifiorire il piacere allo studio, per realizzare una DAD originale, all'insegna dell'efficienza e dell'efficacia ha gettato le basi per una conoscenza di sé molto forte, ha *insegnato a vivere*. Le improvvise e mutate esigenze della scuola, in una ulteriore fase di complessità applicata, ha messo in discussione lo sviluppo della modernità didattica. L'intervento di volti nuovi che parlavano ad ognuno degli utenti in modalità telematica, gli input mirati a svelare il fascino del linguaggio poetico e la ricerca verso nuove frontiere per imparare ad imparare pur stando a distanza, ha innescato nell'intelligenza emotiva di tutti e ciascuno un feedback di ritorno notevolmente benefico, anche per i genitori che hanno mediato l'uso delle apparecchiature informatiche.

**Referente del progetto scolastico:** Anna Maria Scappaticcio, docente di Italiano, S.P.

**Utenti coinvolti:** classe quarta della Scuola Primaria, del Plesso di Pignataro Interamna (FR)

**Competenze:** comunicare nella madrelingua, competenza digitale, imparare ad imparare, spirito di iniziativa, consapevolezza ed espressione culturale.

**Obiettivi generali:** promuovere la cittadinanza attiva, promuovere la conoscenza di sé e del lavoro cooperativo, promuovere l'apertura agli altri attraverso la comunicazione verbale e non verbale, educare all'apprendimento flessibile e multidisciplinare.

**Obiettivi specifici:** acquisire un linguaggio poetico attraverso un brainstorming creativo di musica e poesia

**Conoscenze:** asse linguistico – musicale

**Abilità:** interdisciplinari, produrre testi e fronteggiare compiti significativi

**Competenze:** consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.

Ascoltare, comprendere, comunicare nella madrelingua e nel dialetto del luogo. Leggere e comprendere testi diversi e ricavarne informazioni riguardo il proprio vissuto. Produrre e rielaborare testi scritti di vario tipo. Riconoscere le strutture morfosintattiche della lingua e arricchire il lessico. Spirito di iniziativa e imprenditorialità.

**Contenuti:** sottolineare i passaggi di ideazione e creazione di un testo poetico, ritmare con il body percussion i tempi delle strofe, intonare e/ o accompagnare con uno strumento musicale i versi scritti. Quindi dal testo ad una produzione di un brano musicale. Poesie e haiku.

**Tempi:** dal 20 Aprile al 10 Maggio 2020

**Metodologie applicate:** problem solving, brainstorming, cooperative learning, body percussion, lettura interpretata, respiro yogico, euristico-guidato, danzaterapia, learning-leadership. Interdisciplinarietà e globalità dei linguaggi.

**Materiali:** video illustrativi inviati dagli esperti esterni, video interattivi e video illustrati da parte dell'insegnante referente. Libro di testo di italiano. Video chiamate whatsapp sincrone a gruppi.

**Verifica:** pubblicare una raccolta di poesie a tema

